

ITE Paritario 'Walther' - BOLZANO

Rapporto di Autovalutazione 2024

Anno scolastico 2023/2024

SEZIONE 1

ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

La Sezione 1 contiene:

- 1.A **Area A Contesto e risorse** (*Ambito 1 e Ambito 2 del QdR*)
- 1.B **Area B Insegnamento e apprendimento** (*Ambito 3 del QdR*)
- 1.C **Area C Cultura professionale e clima scolastico** (*Ambito 4 del QdR*)
- 1.D **Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali** (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)
- 1.E **Area E Esiti formativi** (*Ambito 7 del QdR*)

1.A Area A - Contesto e Risorse (Ambito 1 e Ambito 2)

Descrizione dell'Area A

L'area A descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali, le risorse economiche straordinarie fornite dal PNRR e la popolazione scolastica. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale delle studentesse e degli studenti, altri alle risorse professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. Il territorio in cui la scuola è collocata viene descritto mettendone in risalto le specificità.

I dati relativi all'Ambito 1 (Contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti.



Descrizione del contesto e delle risorse

Il territorio in cui è collocato l'Istituto Tecnico economico "Walther", ossia il comprensorio di Bolzano, conta una popolazione di 20410 individui, nella fascia di età da 0 a 19 anni. Il 73,8% appartiene al gruppo linguistico italiano, con circa un 15% di straniere/i e un 8% di giovani disoccupate/i. In merito all'Istituto Walther, pur essendo una scuola paritaria italiana, la popolazione scolastica è composta da un 40% di studenti di madrelingua italiana, un 30% di studenti di madrelingua tedesca e da un 30% di studenti stranieri di seconda generazione, riflettendo così la variegatura sociale tipica della città di Bolzano, in quanto realtà bilingue. Tenendo conto dei benchmark provinciali, la scuola nel complesso presenta un indice ESCS medio-alto. Nello specifico, gli studenti di madrelingua italiana e tedesca presentano mediamente un indice ESCS alto, mentre gli studenti stranieri presentano un ESCS medio. Tutto ciò incide notevolmente sulle competenze pregresse degli studenti, gettando le basi e facilitando l'attuazione dell'effetto scuola. L'istituto non dispone di insegnanti di sostegno, pertanto non sono presenti alunni con certificazioni 104. E' presente invece un cospicuo numero di studenti con certificazione 170. L'incidenza degli allievi posticipatari rispecchia i dati provinciali.

Attualmente, prestano servizio presso l'istituto 21 docenti, di cui 6 a tempo indeterminato e 15 a tempo determinato. Tra gli insegnanti sono presenti 10 uomini e 11 donne. E' presente inoltre un tecnico di laboratorio.

L'età mediamente giovane dei docenti li rende adatti alla sperimentazione e all'innovazione, nonché all'uso di strumenti didattici tecnologici, di cui l'istituto dispone. Gran parte dei docenti possiede certificazioni linguistiche unitamente ad una padronanza degli strumenti informatici e digitali di ultima generazione. Il personale non docente è composto da 3 segretari/e e da una collaboratrice scolastica. Il dirigente è stabile.

Opportunità e Vincoli	
Opportunità	Vincoli
<p>Nel complesso la scuola presenta un indice ESCS mediamente alto rispetto alla media nazionale. Questo fa sì che le famiglie siano costantemente coinvolte e interessate all'attività didattica e alle iniziative promosse dalla scuola, rendendo così possibile un continuo feedback scuola-famiglia.</p> <p>L' Istituto dispone n° 21 docenti di cui 6 a tempo indeterminato, andando così sempre più verso una maggiore stabilizzazione del personale docente, favorendo così un clima di lavoro collaborativo e sereno.</p>	<p>La sempre maggiore presenza di studenti con background migratorio o stranieri di seconda generazione, a volte rallenta l'efficacia dell'attività didattica perché anche quando sono dotati di un idoneo lessico, risentono di una limitatezza espressiva per le frequentazioni linguistiche diverse. L'efficacia dell'attività didattica viene talvolta rallentata anche dalla presenza di studenti posticipatari con scarsa attitudine allo studio e dalla presenza cospicua di alunni con certificazioni 170 che richiedono ritmi di studio più blandi e necessitano di maggiori attenzioni.</p>



1.B Area B - Insegnamento e apprendimento (Ambito 3)

Descrizione dell'Area B

L'area B riguarda le scelte didattiche, educative e formative dell'istituto e la capacità di rispondere alle attese della comunità di appartenenza. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione delle singole e dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative sono trasparenti e contribuiscono al miglioramento dell'apprendimento.

Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento inclusivo per lo sviluppo delle competenze di tutte le allieve e di tutti gli allievi. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale, a quella plurilingue e alle azioni per l'orientamento delle studentesse e degli studenti.



Punti di forza e di miglioramento

Insegnamento e apprendimento

Punti di forza

Le conoscenze, le abilità e le competenze sono definite nei curricoli di Istituto e nel PTOF, risultando coerenti con le indicazioni provinciali.

Gli insegnanti di disciplina, si riuniscono mensilmente nei consigli di dipartimento, per confrontarsi sull'avanzamento dei programmi, tenendo conto dell'andamento della classe, in particolare degli studenti DSA. Grande importanza viene data alle competenze trasversali, in particolare per le classi quinte, individuando macro tematiche comuni a tutte le discipline fondamentali per l'Esame di Stato. Oltre alle competenze acquisite in classe, vengono considerate anche quelle acquisite dagli alunni durante le attività di PCTO, che sono inerenti al percorso di studi e parte integrante del curriculum. Inoltre, le aziende in cui gli studenti DSA andranno a svolgere il tirocinio sono selezionate con cura.

In consiglio di classe, gli insegnanti si confrontano su criteri di valutazione e obiettivi di apprendimento, attraverso la creazione di griglie di valutazione differenziate per prove scritte e orali. I risultati ottenuti dai ragazzi, sono oggetto di discussione, al fine di adottare una linea di lavoro comune, per il raggiungimento di esiti positivi.

Per quanto riguarda il triennio, si propongono attività di orientamento in uscita, attraverso la creazione di rapporti con le realtà lavorative locali, la Camera di Commercio e l'Unione Artigiani. Vengono inoltre promosse attività presso varie Università e incontri con professionisti esterni in merito al progetto Erasmus.

La scuola favorisce l'innovazione didattica, attraverso l'uso di lavagne interattive, computer e l'istituzione di corsi all'avanguardia come quello sull'intelligenza artificiale.

La scuola stabilisce le regole da seguire nel Regolamento di Istituto condiviso con gli studenti all'inizio dell'anno. In caso di comportamenti problematici, oltre alle classiche sanzioni disciplinari/sospensioni, si impegnano i ragazzi in attività utili all'interno dell'Istituto.

Punti di miglioramento

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 in applicazione delle recenti disposizioni di legge che hanno portato all'introduzione della figura del docente orientatore e docente tutor, i nostri docenti dopo aver frequentato i corsi previsti dalla norma, hanno cominciato ad operare secondo il protocollo relativo alle loro funzioni. Si costruiranno procedure idonee alla funzione di orientamento in uscita quali visite guidate presso le università, la Camera di Commercio, l'Unione Artigiani, l'alta scuola Claudiana, l'HDS Unione, adesione al Festival dell'Economia di Trento, visite in aziende ad alto contenuto tecnologico. Tali attività verranno affiancate a colloqui individuali e alla creazione di un e-portfolio, portando a concludere che abbiamo intrapreso un percorso di miglioramento ed efficientamento della struttura scolastica.

Per il futuro la scuola promuoverà la creazione di un canale diretto per dirimere contrasti tra le varie componenti delle istituzioni scolastiche. Questo canale sarà gestito da un docente che conosce da anni la scuola, che ne rappresenta la memoria storica, che è consapevole della mission di questa istituzione e che risulta idoneo ad esercitare questa funzione. Trattasi di un canale che non richiederà alcuna formalità e che garantirà la riservatezza dei colloqui.

**Criteria di qualità**

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali affinché siano adeguati all'apprendimento di tutte le studentesse e studenti. Sviluppa nelle allieve e negli allievi le competenze trasversali, digitali, di cittadinanza e la competenza plurilingue. Valuta le allieve e gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale di tutte le allieve e allievi.

Rubrica di valutazione ¹

Situazione della scuola

6

Descrizione del livello

¹ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.C Area C - Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4)****Descrizione dell'Area C**

L'area C considera il complesso sistema di relazioni che la scuola intrattiene con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti, famiglie e altri soggetti interni ed esterni. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, nonché la crescita professionale del personale docente.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna ed esterna per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti; esamina il confronto della scuola con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.



Punti di forza e di miglioramento Cultura professionale e clima scolastico	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Le attività collegiali, vengono svolte con cadenza mensile ed hanno una durata adeguata, risultando così funzionali alla progettazione didattica. In particolare nei dipartimenti di materia, i docenti della stessa disciplina si confrontano sull'andamento dei programmi e sulla programmazione didattica. Vengono inoltre formati gruppi di lavoro trasversali al fine di confrontarsi sull'operato comune e sulle strategie didattiche ed educative che la scuola intende adottare.</p> <p>Il clima familiare che caratterizza la scuola, dettato dalla presenza di un ristretto numero di docenti, fa sì che tra di essi ci siano buoni rapporti e ampia collaborazione. Inoltre la presenza di figure di riferimento quali il dirigente e vicario, garantisce che gli insegnanti abbiano sempre un punto di riferimento a cui rivolgersi e su cui contare. Grande collaborazione c'è anche tra insegnanti e segreteria, la quale garantisce una comunicazione tempestiva ed efficace.</p> <p>Anche i genitori degli alunni partecipano attivamente alla vita scolastica, presenziando alle udienze o ad altre iniziative messe in atto dalla scuola. Possono, inoltre, essere sempre aggiornati sul contenuto delle lezioni, andamento degli studenti e comunicazioni riguardanti le lezioni, attraverso il registro elettronico, che viene usato attivamente da insegnanti e segreteria scolastica.</p> <p>La scuola tesse inoltre un forte legame con il territorio circostante, anche in considerazione che essa agisce in un'area artigianale in forte espansione dove operano alcune start-up di livello mondiale che collaborano anche con l'istituto. Oltre che con questi operatori la scuola si confronta sia con soggetti pubblici che privati, organizzando uscite didattiche per gli studenti e attività di PCTO.</p>	<p>La scuola si prefigge di sviluppare nel corso del triennio futuro, migliori relazioni con le imprese che operano nell'area. Ad oggi, tranne un timido rapporto con qualcuna di esse, non siamo riusciti a fare rete con l'ambiente circostante rimanendo un corpo quasi estraneo al territorio. Tra le possibili iniziative non escludiamo un convegno/dibattito con operatori economici e rappresentativi come HGV, HDS, APA, al fine di essere considerati un interlocutore di rilievo per la formazione dei quadri intermedi delle imprese. Inoltre l'area che circonda l'Istituto Walther è interessata da una rivoluzione urbanistica importante che riqualifica l'intero territorio dove l'Istituto potrebbe essere volano di un'offerta formativa adatta ai nuovi scenari che si configurano.</p> <p>Le attività collegiali, che al momento sono in linea alla programmazione formale, vengono sempre più intese come incontri funzionali alla progettazione didattica. Le sperimentazioni, quali convegni, partecipazioni a dibattiti, incontri formativi con operatori ed istituzioni economiche, che negli anni precedenti hanno prodotto ricadute positive, verranno messi a sistema all'interno del piano triennale dell'offerta formativa.</p> <p>La scuola promuoverà, in orario extra-scolastico, iniziative con esperti e specialisti esterni alla scuola per favorire la partecipazione dei genitori.</p>

Criteri di qualità
La scuola progetta le attività in modo condiviso. Stimola la collaborazione tra insegnanti per la realizzazione di sperimentazioni e di materiali con ricadute utili alla scuola; incentiva la condivisione della documentazione e delle informazioni. La scuola favorisce un buon clima relazionale. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.
Rubrica di valutazione ²
Situazione della scuola
6
Descrizione del livello

² Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.D Area D - Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6)****Descrizione dell'Area D**

L'area D fa riferimento alla capacità di monitorare le attività intraprese e indirizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali verso il perseguimento delle finalità dell'Istituto.

Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il piano formativo e le azioni intraprese e la presenza di strumenti/forme di monitoraggio della qualità. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.

Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere le professionalità dell'istituto.

Punti di forza e di miglioramento

Leadership e sviluppo delle risorse professionali

Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>La Dirigenza scolastica, pur occupandosi in modo equilibrato di tutti gli ambiti che coinvolgono l'istituzione scolastica, è maggiormente coinvolta nell'attività didattica e nel rapporto con le famiglie. Alcune attività sono delegate ai collaboratori che dispongono di un mandato ampio. Le ridotte dimensioni della scuola fanno sì che le attività delegate sono minime ma lo spirito che disciplina i rapporti all'interno dell'Istituto Walther sono basati sull'autonomia e sul decentramento. Non va dimenticato che la scuola sviluppa la sua offerta formativa nell'ambito dell'intera giornata, pertanto è necessario un decentramento delle funzioni. Il collegio dei docenti di inizio anno, sulla base delle disposizioni normative più recenti, ha introdotto la figura del docente tutor, docente orientatori e animatore digitale, che hanno apportato significativi cambiamenti sul funzionamento scolastico, i cui dati ancora sono da determinare.</p> <p>Il Dirigente è sempre ricettivo nei confronti delle proposte provenienti dai docenti. La mission della scuola è il senso di comunicare, pertanto si tende sempre sostenere i docenti nel momento del bisogno. Favoriti da questo clima, anche i docenti collaborano attivamente al miglioramento dell'offerta formativa.</p> <p>La scuola è molto attenta alle esigenze formative del personale insegnante, favorendone la formazione, invitandolo a partecipare ai corsi proposti dalla Provincia nel piano annuale di aggiornamento. L'obiettivo è quello di procedere speditamente verso una progressiva digitalizzazione della struttura scolastica.</p> <p>La scuola è dotata di infrastrutture digitali all'avanguardia che forniscono a studenti e docenti gli strumenti più idonei per le attività didattiche. Tutto il materiale didattico e di rendicontazione didattica, sono effettuati su piano digitale.</p>	<p>L'Istituto si prefigge di intensificare per il futuro, la partecipazione dei docenti e personale ATA, ai corsi di formazione proposti dal piano di aggiornamento provinciale. L'Istituto proporrà proprie iniziative con specifici corsi di aggiornamento tarati sulla specificità della scuola e sulle esigenze avanzate dai docenti. Saranno privilegiati i corsi aventi ad oggetto i bisogni educativi speciali, le nuove tecnologie (AI) e sulla giustizia riparativa.</p> <p>Per quanto riguarda la figura del docente orientatore e docente tutor, è prevista l'introduzione dell'e-portfolio e una maggiore qualificazione di queste figure di cui i contorni normativi devono essere definiti. Si cercherà di estendere la rete dei contatti tra docente orientatore e mondo imprenditoriale circostante.</p> <p>L'animatore digitale opera già con successo all'interno della scuola. Finora sono state coinvolte le classi finali, ma dall'anno prossimo si cercherà di coinvolgere tutte le classi dell'istituto.</p>

Criteri di qualità

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie.

Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutto il corpo insegnante.

La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la professionalità, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

Rubrica di valutazione ³

Situazione della scuola

6

Descrizione del livello

³ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.E Area E - Esiti formativi (Ambito 7)****Descrizione dell'Area E**

L'area E prende in esame gli esiti della valutazione interna e delle prove standardizzate esterne (INVALSI e L2).

Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Vuole verificare se la scuola sostiene il percorso scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

Punti di forza e di miglioramento Esiti formativi	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Il numero di studenti non ammesso alle classi successive è di poche unità ed essendoci una sola sezione non ci sono analisi di confronto con altre, rimane però evidente che i pochi studenti con giudizio sospeso si concentrano soprattutto nelle discipline STEM (matematica/economia aziendale). Gli esiti ultimi degli esami di stato evidenziano una maggiore concentrazione nelle valutazioni medio-basse e medio-alte. Si sono ridotte al minimo le valutazioni tra il 68/100 e il 75/100. E' notevolmente aumentata la fascia di valutazione tra il 75/100 e il 98/100.</p> <p>Per quanto attiene la valutazione esterna degli apprendimenti emerge il seguente quadro: essendo la popolazione scolastica prevalentemente di lingua tedesca, essi risentono di valutazioni in italiano con maggiore carenza rispetto alla media del Nord-Est, al contrario evidenziano una maggiore propensione per gli studi della lingua inglese dove si hanno risultati soddisfacenti. In matematica, i risultati ottenuti dagli studenti, sono in linea con le tendenze provinciali/nazionali.</p> <p>La scuola monitora costantemente le assenze, i ritardi, le uscite anticipate e gli esiti formativi dei singoli studenti, comunicando prontamente con le famiglie, al fine di prevenire il rischio di dispersione scolastica, che è attualmente ridotto al minimo. Cospicuo è invece il numero di studenti che arrivano da altre scuole in corso di anno scolastico.</p> <p>Per gli studenti in difficoltà, vengono prontamente attivati interventi finalizzati a colmare i gap che si sono manifestati durante il periodo antecedente le valutazioni. Ugualmente con gli studenti con background migratorio vengono attivati sia corsi di approfondimento della lingua che della microlingua tecnica.</p>	<p>La scuola si attiverà ad approntare uno strumento di rilevazione più rapido dei gap formativi. A volte succede che la rilevazione avviene soltanto a seguito degli scrutini e questo accresce il disagio formativo.</p> <p>Anche i risultati degli invalsi sono fonte di riflessione attenta da parte della scuola. Avendo noi un'utenza prevalentemente di lingua tedesca e di altre lingue, questo limita le potenzialità espressive e descrittive degli studenti, che emerge con nettezza durante le prove invalsi di italiano. Gli insegnanti di lingua italiana dovrebbero tralasciare qualche autore, a vantaggio dell'ampliamento delle competenze della lingua italiana, puntando molto sul colloquio e la scrittura e la comprensione del testo.</p> <p>Per quanto attiene ai risultati all'interno delle classi e fra le classi, obiettivo dei consigli di classe è quello di accrescere le capacità linguistiche dell'intera classe, fermo restando che gli studenti con background migratorio, hanno dei limiti linguistici che pur riducendosi tendono a permanere perché una parte della loro quotidianità si relaziona con la propria lingua madre.</p> <p>La nostra scuola ha come mission il recupero di studenti provenienti da altre scuole, di conseguenza è già di per sé una forma di ri-orientamento perché la gran parte di essi provengono da altri indirizzi scolastici che vengono ammessi nelle classi dopo esami integrativi.</p>

Criteri di qualità

La scuola è attenta al successo formativo delle proprie allieve e allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuna allieva e allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze misurate attraverso le prove standardizzate (INVALSI e L2).

Gli esiti della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti sono monitorati per riflettere e rimodulare l'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola hanno buoni risultati nei successivi percorsi di studio o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Rubrica di valutazione ⁴

Situazione della scuola

6

Descrizione del livello

⁴ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

SEZIONE 2

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE

La Sezione 2 contiene:

- **2.A Individuazione delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**
- **2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



Sezione 2.A - Individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Al termine dell'autovalutazione la scuola individua la o le **priorità strategiche** che intende realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento. La priorità deve necessariamente riguardare gli esiti delle studentesse e degli studenti e va definita sulla base di quanto è emerso durante il processo di autovalutazione nell'area *Esiti formativi*, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e nei giudizi espressi nella rubrica di valutazione. Si individua un numero limitato di priorità (al massimo 3) all'interno degli indicatori dell'Area *Esiti formativi*. Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nei successivi tre anni.

Per ogni priorità individuata deve essere stabilito il corrispondente **traguardo**, che specifica in modo **osservabile e/o misurabile**, il contenuto della priorità; i traguardi definiti devono essere fattibili e avere una ricaduta significativa sugli esiti formativi.

Per il raggiungimento delle priorità e dei relativi traguardi, la scuola descrive gli **obiettivi di processo** ad essa collegati. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere i traguardi individuati; gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano la dimensione PROCESSI, nello specifico gli indicatori dell'Area B *Insegnamento e apprendimento*, dell'Area C *Cultura professionale e clima scolastico* e dell'Area D *Leadership e sviluppo delle risorse professionali*. La scelta degli obiettivi di processo scaturisce da quanto emerso durante il processo di autovalutazione nelle aree B-C-D, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e giudizi espressi nelle rubriche di valutazioni.



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area Esiti formativi	
30. Variabilità dei risultati all'interno delle classi e fra le classi (INVALSI)	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Obiettivo preminente della scuola e in modo particolare dei docenti di italiano, è quello di costruire un livello di preparazione di carattere linguistico/espressivo, sacrificando qualche unità didattica relativa a qualche autore, puntando di più sullo sviluppo delle competenze linguistiche mediante un'attività colloquiale, di scrittura e di comprensione del testo.	Il traguardo atteso, è quello di migliorare la capacità linguistica di tutti gli studenti, accelerando i progressi degli studenti che avevano manifestato carenze formative dovute a fatti esogeni. Rendere omogeneo il livello di conoscenza della lingua e della capacità espressiva e anche della micro-lingua tecnica, sarà obiettivo prioritario.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 12. Potenziamento linguistico Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 5. Curricolo	Al fine di potenziare le competenze linguistiche degli studenti, in particolare delle classi terminali, in vista dell'Esame di Stato, ci si prefigge un accrescimento del carico orario dedicato al potenziamento linguistico.



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area <i>Esiti formativi</i>	
28. Valutazione interna degli apprendimenti	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Costruzione di un curriculum inclusivo, con verifiche sistematiche degli scostamenti per elaborare idonei ed efficaci strumenti correttivi.	Semplificare la relazione didattica mediante interventi mirati e specifici tali da permettere il miglioramento e l'efficacia degli strumenti formativi. La misurazione relativa al raggiungimento o meno dei traguardi si effettua in sede di valutazione intermedia.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 5. Curriculum Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 6. Competenze trasversali Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica	Analisi degli scostamenti: si individuano i punti deboli della programmazione per agire su di questi e potenziarli con strumenti più efficaci.

**Sezione 2.B - Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo****Motivare la scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

La mission dell'Istituto, da quando è stato costituito negli anni 70, è sempre stata finalizzata al recupero scolastico e al reinserimento nel circuito scolastico di chi per diverse ragioni ne era uscito.

Come obiettivo di lungo termine, assume grande rilievo quello di uniformare i risultati invalsi, relativi alla nostra scuola, al range superiore di altri istituti di indirizzo analogo. Al momento, gli scostamenti che abbiamo rilevato rispetto ai risultati, appaiono comunque recuperabili se affrontati con prontezza ed efficacia, attivando didattiche mirate all'utenza multilingue che caratterizza il nostro istituto.

L'istituto si attiverà anche alla riduzione delle disparità esistenti, all'interno della scuola tra le classi e nelle classi, rivolgendo una particolare attenzione agli studenti che affrontano una ripetenza, ai minori in difficoltà o a rischio abbandono, agli studenti sportivi, i BES, e gli studenti del corso serale che molto spesso si riavvicinano alla scuola dopo anni di abbandono scolastico.